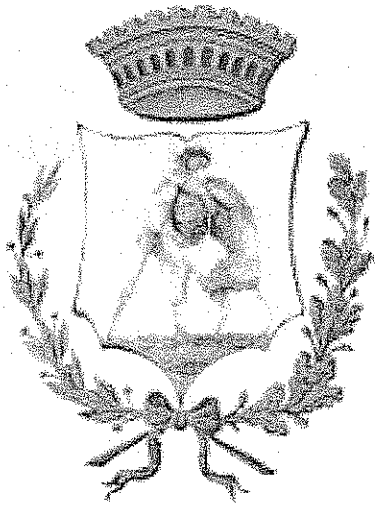

COMUNE DI POLICORO

CONSIGLIO COMUNALE

del 28 APRILE 2014

COSTRAMA Soc. Coop.

CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P.75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it

- ORIGINALE – -

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL VENTOTTO APRILE DUEMILAQUATTORDICI

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 18.35 nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale, sita in Piazza Aldo Moro, n. 1 a seguito di avvisi diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianluca Modarelli, in data 18-04-2014, prot. 9878, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale, avv. SANASI Daniele Luigi.

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 13 all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Montano Giuseppe M.	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	NO
Lippo Giovanni	NO	Fortunato Francesco	SI
Pinca Gorgoni Marco	SI	Montesano Fabiano	SI
Bianco Domenico	NO	Vetere Carmine	SI
Modarelli Gianluca	NO	Carrera Rocco	SI
Lapadula Veronica	SI	Di Pierri Gianni	SI
Ferrara Giuseppe	SI		

Assiste il Segretario Generale, dott. MARRAZZO Alfonso.

IL VICEPRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2014

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: buonasera a tutti. Ringrazio il pubblico per essere intervenuto, ringrazio anche l'emittente radiofonica che ci segue via web; diamo atto anche della presenza degli Assessori Colucci, Lauria, Padula, Scarcia.

Preliminarmente faccio rilevare che il Consigliere Lippo è assente giustificato, poiché doveva assistere la compagna che in queste ore si sottoporrà ad un delicato intervento chirurgico. Dopo di che, nomino i tre scrutatori nei Consiglieri Porsia, Pinca e Montesano.

Come previsto nell'ordine del giorno dell'odierna seduta…, ma prima di andare avanti volevo comunicare al Consiglio che è pervenuta comunicazione del Consigliere Carrera, se vuole prendere la parola e illustrarcela… sostanzialmente lui comunica… *[Interruzioni]* Sì, c'è stata una comunicazione indirizzata al Presidente del Consiglio, con la quale il Consigliere Carrera comunica il proprio passaggio nel gruppo di "Impegno comune", quindi da questo Consiglio entrerà a far parte ufficialmente nel gruppo consiliare di "Impegno comune".

Stavo dicendo, il primo punto all'ordine del giorno prevedeva la verifica eventuale della causa di incompatibilità nei confronti di un Consigliere, poiché questo punto è stato istruito e trattato dal Presidente del Consiglio, che ritengo possa raggiungerci nelle prossime ore, perché è in viaggio da Matera, propongo, se non ci sono opposizioni, di spostare questo punto alla fine dell'ordine del giorno di questa seduta.

Quindi, se nessuno si oppone, lo diamo per… *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Presidente?!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: no, nessuna opposizione, ovviamente, per quanto mi riguarda, l'unica cosa è che se nel corso della seduta abbiamo notizie che il Presidente non c'è …

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: se nel corso della seduta abbiamo notizie che il Presidente non ci può raggiungere, chiaramente questo punto lo illustreremo alla fine della nostra seduta, così come previsto nella convocazione.

Bene, se non ci sono opposizioni, direi che il punto iscritto al numero uno dell'ordine del giorno venga trattato alla fine.

[ALL'UNANIMITÀ IL CONSIGLIO APPROVA LA PROPOSTA DEL VICEPRESIDENTE DI POSPORRE IL 1° PUNTO ALL'O.d.G.]

1° - ex 2° - PUNTO ALL'O.d.G.
"RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013 – APPROVAZIONE"

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: quindi passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2013. Cedo la parola all'Assessore Scarcia, prego.

ASSESSORE M. SCARCIA: buonasera a tutti. Buonasera ai cittadini, a coloro che ci seguono via web e un ringraziamento speciale a "IonicaTV", che dà la possibilità a tutti coloro che stanno fuori da questa sala consiliare di poter seguire i lavori del Consiglio.

Per quanto concerne la relazione al consuntivo 2013, possiamo fare una doppia lettura: una prima lettura è quella di tirare un po' le conclusioni di questi due anni di amministrazione, quindi diventa un momento di riflessione di quelli che sono stati due anni di amministrazione comunale; l'altra è un po' più specifica e un po' più tecnica, relativamente al rendiconto.

Parto dal primo punto. E' inutile sottolinearlo che le condizioni in cui siamo stati chiamati ad amministrare sono delle più complesse e delle più difficili, sotto tutti i punti di vista, non solo la crisi economica, che ormai è diventata un refrain, ma anche i vincoli che ogni giorno ci vengono dettati a livello centrale, in un certo qual modo vanno a rallentare quella che è l'attività amministrativa. Ormai tutti quanti noi conosciamo quelle che sono le ripercussioni del Patto di Stabilità sull'attività dell'amministrazione, ogni anno siamo costretti a rincorrere questo fatidico obiettivo per assicurare al Comune, all'amministrazione, di proseguire nel suo lavoro nell'anno successivo con linearità. Debordare il Patto di Stabilità avrebbe grossissime ripercussioni sulla nostra comunità e quindi ogni anno dobbiamo impiegare molteplici sforzi affinché questo non avvenga, però è anche vero che è un cane che si morde la coda, nel senso che ogni anno tutte le azioni che vengono poste in essere per il raggiungimento di questo obiettivo ci pongono poi nelle condizioni, nell'anno successivo, di poter applicare altri tipi di leve.

Quindi, come dicevo, questi due anni hanno caratterizzato questa Amministrazione per quanto concerne sia uno sforzo dal punto di vista della tenuta contabile-amministrativa, ma anche risposte da un punto di vista un po' più pratico. È sotto gli occhi di tutti come

la città in questi ultimi mesi si sia messa in movimento, solo a titolo di esempio cito la manutenzione straordinaria, dove tutta l'Amministrazione si è impegnata affinché si potesse dare un minimo di decoro alla città di Policoro, partendo dal centro, da quella che è Piazza Eraclea, e spingendosi nelle periferie.

Non sfugge a nessuno il discorso legato alla spazzatura, non abbiamo mai negato il fatto di trovarci di fronte ad una problematica difficile e anche qui abbiamo risolto la problematica con il buon senso del padre di famiglia, abbiamo chiuso un contratto in modo consensuale, non spostando in avanti a chi verrà problemi pratici di impatto ambientale e problemi di impatto economico, come invece abbiamo dovuto fare noi quando abbiamo riconosciuto un debito fuori bilancio alla VIRI, società che in precedenza gestiva la raccolta qui a Policoro, di 440.000 €. Un progetto ambizioso, che vede chiamati in causa tutti noi come amministratori, ma soprattutto la città, è una sfida che noi abbiamo lanciato alla città di Policoro, perché Policoro deve assurgere a quel ruolo guida del territorio e quindi il discorso smaltimento rifiuti diventa centrale.

È di qualche ora fa un articolo di giornale uscito sulla "Gazzetta del Mezzogiorno", dove a chiare lettere viene sottolineato che le discariche sono in esaurimento e da questo punto di vista noi abbiamo precorso questo aspetto, cercando di spingere il più possibile, attraverso questo progetto, tagliato specificatamente per la nostra città, affinché si vada a smaltire il meno possibile in discarica. È di prossima approvazione il regolamento urbanistico, di cui abbiamo già fatto la presa d'atto in Giunta, quindi una promessa fatta e mantenuta, un qualcosa che era fermo da diversi anni e anche lì abbiamo dato delle direttrici. Quali sono queste direttrici? Minor consumo del territorio; piste ciclabili; una Policoro moderna che va verso l'alto e non a macchia di leopardo, com'è successo di recente e quindi anche da un punto di vista della manutenzione sarà più facile per chi erediterà successivamente l'amministrazione di questa città.

Quindi scelte lungimiranti, che sono andate a chiudere una annosa questione e in più quelle che saranno le ripercussioni in termini di investimenti che questo strumento potrà dare alla nostra città. Questo solo a titolo di esempio, poi magari il Sindaco scenderà un po' più nel dettaglio in altri argomenti che lui riterrà più opportuno approfondire.

Per quanto concerne invece il consuntivo, è sotto gli occhi di tutti che questo si colloca in un importante svolta per la finanza degli enti locali, che segna il passaggio dalla tendenza centralizzatrice dello Stato, sperimentata negli ultimi anni, al primo vero

tentativo di attribuire ai comuni le leve della propria autonomia finanziaria e lo abbiamo visto sul discorso dell'I.M.U., sul discorso della T.A.R.E.S., dove abbiamo cercato con minuziosità, con grande attenzione siamo andati a pesare sulle tasche dei nostri concittadini, perché non dobbiamo mai dimenticare che prima di essere amministratori, noi siamo cittadini di questa città, siamo i primi fruitori dei servizi di questa città.

Quindi, dicevo, sono state attribuite ai comuni le leve della propria autonomia finanziaria, esperimento tuttavia ancora incompleto e lo vediamo con il susseguirsi delle norme che il governo centrale fa ogni giorno, addirittura ad oras pone in itinere. Questo consuntivo sottolinea tutti gli elementi che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale sin dal nostro insediamento e che da qualche mese, finalmente, ma intempestivamente, assurgono alla ribalta delle cronache nazionali per il fatto di accomunare la gran parte dei comuni italiani. Si vedano a solo titolo di esempio le manifestazioni fatte dai Sindaci per chiedere al governo un allentamento dei vincoli relativi al Patto di Stabilità e che hanno permesso di sbloccare qui su Policoro circa 1.473.000 € di pagamenti a fornitori, utilizzando quelle che sono le leve del Decreto n. 35, operazione di giustizia sociale che ha permesso alle imprese del nostro territorio di incamerare i crediti vantati ed alleviare le pene di questa crisi che attanaglia un po' tutto il settore imprenditoriale.

Come accennavo in apertura, il Sindaco in prima persona e l'intera Amministrazione hanno lavorato con notevoli sforzi per raggiungere anche quest'anno il saldo obiettivo del Patto di Stabilità, al contrario rispetto a qualcuno che diceva che il Comune di Policoro era in dissesto, questo lo voglio sottolineare…

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* qualche cornacchia!

ASSESSORE M. SCARCIA: qualche cornacchia? Il bilancio del Comune di Policoro esprimi vizi e virtù di una società, non è solamente un assemblaggio di numeri; il bilancio di una città viene raccontato da quello che poi vedete sotto gli occhi ogni giorno, i servizi di cui voi usufruite, lo scuolabus per i vostri figli, che questa Amministrazione ha acquistato; le strade che stiamo aggiustando in questi giorni; i marciapiedi che verranno risistemati e riadattati anche a quelle che sono le esigenze dei più deboli. Tutto questo significa bilancio, quindi non è un qualcosa per gli addetti ai lavori, no!, è un qualcosa che ogni giorno noi cittadini di Policoro ci troviamo a confrontarci.

Quindi questo obiettivo legato al Patto di Stabilità è stato raggiunto come ben conoscete, attraverso una serie di leve che noi abbiamo messo in campo: attraverso il recupero dell'evasione, perché anche questo è un argomento di giustizia sociale; attraverso il recupero di un plafond che abbiamo reperito presso la Regione Basilicata; attraverso la valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare. Inoltre, abbiamo inciso su quello che oggi è di moda come terminologia, ovvero *spending review*, abbiamo inciso sulle spese correnti in modo forte, preponderante; abbiamo recuperato circa duecentomila euro per quanto concerne la pubblica illuminazione e lo vedete che Policoro è più illuminato, basta camminare quando il sole cala e le nostre strade oggi possiamo dire che sono ben visibili e questo oltre a dare un miglior servizio ci costa anche di meno, circa duecentomila euro!

Il fatto stesso di avervi mandato la cartella T.A.R.E.S. anziché tramite Equitalia, tramite messi comunali, o a mezzo posta, ha permesso a questo Comune di risparmiare circa centomila euro; il fatto di aver regolato un termostato al Palaercole ci ha portato un risparmio di decine e decine di migliaia di euro, quindi la spending review l'abbiamo fatta nostra come azione, come azione quotidiana.

Le spese di rappresentanza di un Comune di diciassettemila abitanti – le cene, i pranzi, l'utilizzo delle cosiddette auto blu, celesti o quant'altro – ammontano a mille e duecento euro! Noi i pranzi ce li paghiamo a spese nostre quando servono e il Sindaco in prima persona è un esempio in questo caso, mille e duecento euro! Questo che ho in mano è un atto pubblico, incontrovertibile, perché noi sappiamo benissimo che stiamo attraversando un periodo difficile e bisogna recuperare fiducia nei confronti della cittadinanza, dei cittadini, degli elettori e la fiducia si recupera attraverso l'esempio e l'esempio si dà con la sostanza, con i numeri. 1.212,80 €, queste sono le spese di rappresentanza del Comune di Policoro per l'anno 2013.

Ancora, la nostra azione per quanto concerne la spending review non finisce qui, nel 2014 abbiamo iniziato come avevamo finito nel 2013; è di prossima pubblicazione, credo 48-72 ore massimo, un bando che esternalizza il discorso legale, un costo che è stato più volte sotto l'attenzione di qualcuno e in particolar modo dell'opposizione, un costo che noi andiamo drasticamente a tagliare con un bando di appalto di servizi e la stessa cosa verrà fatta per quanto concerne la valorizzazione del palazzetto dello sport, denominato Pala-Ercole, anche questo tipo di bando, che andrà verso l'esternalizzazione

di questa struttura ci porterà un risparmio, oltre che di maggiore efficienza in termini di utilizzo per quanto concerne la fruizione da parte dei cittadini.

Quindi la spending review per noi è un forestierismo, come direbbe il Sindaco, ma la attuiamo giorno per giorno.

Questo a livello globale, tra il 2012 e il 2013, e ci sono i dati certificati dai Revisori, quindi organo terzo e organo di fiducia del Consiglio Comunale, ha portato un risparmio totale di circa cinquecentomila euro, mezzo milione di euro tra l'anno 2012 e l'anno 2013; penso che sia il dato più importante, oltre a quello del raggiungimento del saldo obiettivo legato al Patto di Stabilità.

Il personale in questo Comune pesa circa per il 26% sulle spese correnti, anche questo è un dato eccezionale, solitamente il personale pesa sulle spese correnti, in altri comuni, anche oltre il 50%, ingessando quei comuni per politiche di assunzione. Infine, nel 2013 abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per circa sessantottomila euro, anche questi li abbiamo riconosciuti pur sapendo che non li avevamo procurati noi come Amministrazione, ma essendoci una soluzione di continuità nell'attività di amministrazione, con grande responsabilità ci siamo fatti carico anche di questi debiti.

Quindi possiamo dire, in sintesi, che la solidità del bilancio dell'ente locale diventa ormai la priorità assoluta per ogni Amministrazione, per garantire la tutela del territorio e delle nuove generazioni e questa solidità ancora per quest'anno è stata assicurata, con grandi sforzi, vi assicuro, ma è stata assicurata. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore Scarcia. Cedo la parola al Consigliere Montesano.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: ho ascoltato con molta attenzione la relazione dell'Assessore Scarcia, ne comprendo i motivi, per cui il consuntivo ha i numeri giusti per essere approvato dalla maggioranza; dico dalla maggioranza, perché la maggioranza naturalmente gestisce la cosa pubblica. Quello su cui io mi vorrei soffermare è sulla mancanza di programmazione, capisco bene che in Italia, nei paesi, dappertutto, c'è una situazione drammatica per quanto riguarda le risorse finanziarie, risorse finanziarie che non ci sono né a Policoro e né altrove e quindi vorrei sottolineare come anche la questione della spazzatura, la questione della raccolta differenziata, è una questione che secondo me è superata, è da superare e da non discuterne più, sperando che vadano bene le cose.

Per quanto riguarda le strade, che menzionava l'Assessore, io ritengo che sia un fatto dovuto e che naturalmente sia sbagliato così come è stato concepito, cioè vedere una strada fatta per bene è giusto che sia fatta per bene, ma vedere dei rattoppi in questo momento è sbagliato, perché non diamo una buona immagine all'opinione pubblica e a chi viene da fuori.

È sulla mancanza di programmazione che mi vorrei soffermare, è difficile, so che è difficile, però le cose vanno preparate negli anni e col tempo bisogna vedere cosa fare di questo paese. Io ad esempio non è che vorrei tornare sui vecchi discorsi, sul contratto di quartiere, non vorrei tornare sulla questione della D/7 … *[Interruzioni]*

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* … in un anno e mezzo abbiamo … l'altro giorno siamo andati in Regione, abbiamo fatto più del cinquanta per cento dei lavori in un anno e mezzo, Montesano! Questa è programmazione.

CONSIGLIERE F. MONTESANO: sì, questa è programmazione, ma tutti ci siamo vantati del contratto di quartiere, ognuno di noi… *[Interruzioni]* Ognuno di noi ha fatto la sua parte per il contratto di quartiere, è un orgoglio per noi che si concluda la questione del contratto di quartiere, al di là delle polemiche che ci sono, ma ci sono altre questioni di investimento e di programmazione. Mi riferisco per esempio alla questione della D/7, non se n'è parlato più, è una questione che risale al 2007, perché non se ne parla più? Ne vogliamo discutere in un prossimo Consiglio Comunale? Questo perché? Perché serve a dare lavoro, a dare sviluppo, non per niente questo paese a suo tempo è stato definito la "California del sud", dai paesi dell'interland di Policoro sono scesi a Policoro, pensando che i figli avrebbero trovato un posto di lavoro, che invece non c'è, Policoro oggi soffre come tutti gli altri paesi, perché non c'è lavoro. Noi dobbiamo creare le condizioni affinché ci sia lavoro, questa è l'opera che dobbiamo fare noi politici, se ci vogliamo chiamare politici, dobbiamo cercare in tutti i modi e sforzarci per trovare lavoro ai giovani, perché la D/7 avrebbe portato lavoro, il mercato ortofrutticolo, la piattaforma, il vecchio finanziamento che era stato stanziato, che fine ha fatto? … *[Interventi fuori microfono]* A me non interessa la Regione, a me interessa che le opere vengano fatte!

Lo so che non si fanno chiacchiere e che stiamo in un momento particolare, lo so perfettamente, ma solo ed esclusivamente per questo motivo, perché io ritengo che questo paese sta soffrendo e soffrendo proprio di brutto e tu lo sai, Sindaco! Io ho

assistito a una discussione violenta tra te e un'altra persona, che cosa voleva quello? Voleva lavoro e tu naturalmente hai risposto come si deve. Vi ringrazio.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Montesano. Cedo la parola al Consigliere Fortunato, prego.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: buonasera. Allora, innanzitutto, Presidente, io volevo sottoporre alla tua attenzione la circostanza dell'inversione dell'ordine del giorno che si è decisa di fare. Mi rimetto al Segretario Comunale circa la necessità che l'inversione dell'ordine stesso doveva essere forse sottoposta a votazione, però mi rimetto sul punto alle tue decisioni…

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: se mi consenti, siccome il Segretario non c'è, ti rispondo subito.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: fammi finire, voglio dire perché dico questo, poi mi rispondi. Dico questo perché il primo punto dell'ordine del giorno è un punto molto importante di questa assise comunale, è un punto dove si doveva discutere di una possibile incompatibilità e conoscendo il Presidente del Consiglio, Modarelli, soprattutto la sua rigidità nelle forme, di cui ci siamo accorti soprattutto al precedente Consiglio, dove ha contestato una possibile assenza non giustificata da parte di alcuni Consiglieri Comunali, ritengo che se il Consigliere Modarelli riteneva di poter arrivare più tardi, per come lo conosco, persona molto corretta, avrebbe comunque inviato una comunicazione, che salvo mia distrazione non ho sentito. Quindi molto probabilmente forse il Consigliere Modarelli riteneva di non poter essere presente a questo Consiglio. Quindi solo per questo motivo ritengo che sia importante forse valutare se questo punto potrà essere discusso in orario diverso e quindi invertito l'ordine del giorno, oppure non potrà proprio essere discusso, visto che si ritiene che l'istruttoria sia stata fatta dal Presidente Modarelli.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prima di andare avanti ti rispondo su questo punto. L'articolo 45 del regolamento comunale, comma 5, prevede questo: *"Gli oggetti sottoposti a deliberazione del Consiglio vengono trattati nell'ordine secondo il quale sono iscritti nell'avviso di convocazione; tuttavia il Presidente può proporre che l'ordine sia mutato e la proposta se nessuno si oppone..."*, ecco perché io ho chiesto se ci sono opposizioni. *"Se nessuno si oppone si ritiene senz'altro accettata, altrimenti si sottoporrà a votazione"*. Ti potevi opporre e avremmo votato! Siccome il Presidente

può decidere di spostarlo, se nessuno si oppone…

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: va bene, io non mi sono opposto perché sono minoranza e quindi conosco i numeri…

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: in quanto al Consigliere Modarelli… al Presidente Modarelli, se riesce a raggiungerci ci illustrerà questo punto, altrimenti poi lo farò io.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: va bene, ne prendo atto allora. Passando alla trattazione del punto all'ordine del giorno, circa l'approvazione del bilancio consuntivo, ritengo che la relazione fatta dal nostro Assessore sia incompleta e parziale; dico questo perché mi sono letto praticamente la relazione dei Revisori dei Conti che illustrano praticamente una situazione sì di rispetto del Patto di Stabilità, di spending review, di cui prendiamo atto che si sono ridotte - e di questo mi complimento nei vostri confronti e del Sindaco – le spese di rappresentanza, però praticamente la relazione pone numerose criticità, la relazione dei Revisori dei Conti, organo terzo rispetto all'amministrazione, criticità che secondo me debbono essere affrontate, soprattutto in prospettiva futura. Le criticità sono innanzitutto una criticità di metodo, perché i nostri Revisori dicono che *"si è registrato nell'analisi della realizzazione degli investimenti un elevato scostamento tra le previsioni iniziali di spesa e gli impegni assunti*". Che cosa vuol dire? Che rispetto alle intenzioni e alla programmazione messa in atto col bilancio consuntivo, i risultati e le opere realizzate sono scarse, quindi buone le intenzioni, ma purtroppo scarso il contenuto. Dico "scarso il contenuto" e anticipo il mio voto contrario all'approvazione del bilancio consuntivo, perché di fronte ad una tassazione così elevata, che è ai massimi di quelli previsti per la legge, nel Comune di Policoro, ci saremmo aspettati sì il rispetto del bilancio, ma ci saremmo aspettati dei risultati migliori sotto questo aspetto.

Lo dico se vado ad analizzare alcune voci di spesa, che gli stessi Revisori dei Conti hanno evidenziato come praticamente dei settori dove il Comune ci sta rimettendo; andiamo a vedere… prendo atto oggi delle affermazioni dell'Assessore al bilancio, quando andiamo a vedere "impianti sportivi", in particolare rilevo che stiamo parlando del palazzetto dello sport e del Pala-Ercole, dove rispetto a dei costi pari a duecento ottantamila euro all'anno, ci sono delle entrate di soli ventimila euro. Gli stessi Revisori dei Conti vi stanno dicendo che a questo punto vi conviene chiuderli, perché se il

Comune ci deve rimettere e prendiamo atto che l'Assessore ha detto che abbiamo spostato un termostato al Pala-Ercole, spero che questo spostamento, l'aggiustamento di questo termostato, possa comportare una riduzione di questi costi così elevati.

ASSESSORE M. SCARCIA: esattamente quarantottomila euro in meno sulla bolletta dell'ENEL.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: va bene! Su questo appunto dico che questi impianti devono essere sfruttato in modo migliore e lo dico per il futuro, Assessore, perché di fronte ad un costo dove tolta la quota mutuo per quell'investimento, abbiamo dei costi così elevati, o si massimizzano le entrate relative a questo, oppure si decide che cosa fare di queste strutture.

ASSESSORE M. SCARCIA: *[Fuori microfono]* ho detto, l'esternalizzazione, stiamo lavorando su quel progetto.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: lo so, però state pure da due anni all'Amministrazione, quindi si poteva lavorare l'anno scorso e già quest'anno nel bilancio 2013 potevamo vedere i primi risultati di questo lavoro.

Altre considerazioni brevi le voglio esprimere sulle spese legali, dove purtroppo ricordo all'Amministrazione che si sta accingendo, prendiamo atto oggi, a fare un appalto per quanto riguarda i servizi, cioè l'affidamento a cottimo, come lo fai?

ASSESSORE M. SCARCIA: un appalto di servizio… *[Fuori microfono]*

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: appalto di servizio di questo settore che l'Amministrazione nel proprio organico ha già la figura del legale, questa cosa deve essere risolta una volta per tutte! Bisogna capire se il legale che c'era nell'organico del Comune di Policoro sia praticamente da ristabilire oppure se fate una scelta e ve ne assumete la responsabilità politica di questa scelta, se fate la scelta di dire che nonostante nella nostra pianta organica è prevista la figura del legale, decidiamo di appaltare questo servizio.

Le conclusioni, quindi, del Revisore dei conti sono un po' diverse rispetto a quello che ci ha detto l'Assessore e su questo aspetto ti invito, caro Assessore, a prendere atto che è vero che ci sono dei debiti fuori bilancio pari a sessantottomila euro, ma gli stessi Revisori dei Conti ci hanno detto che ci sono ulteriori 117.000 € … *[Interruzioni]*

ASSESSORE M. SCARCIA: *[Fuori microfono]* non provocati da noi e daremo copertura anche a quei centodiciassette.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: ti invito a che con l'avanzo di bilancio che c'è stato... ti invito praticamente ad andare a coprire l'istruttoria non conclusa di questi ulteriori centodiciassettemila euro.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego, Assessore. Una risposta breve dall'Assessore.

ASSESSORE M. SCARCIA: brevissima! Allora, io mi rivolgo ai cittadini in questo momento, io credo che un cittadino oggi ha un solo e grande diritto: quello di esigere la verità da chi sta seduto in questa sedia, la verità, né più e né meno! Anche se è una verità scomoda, preferisco, e questo a titolo personale, una verità scomoda e non una mezza bugia. Detto ciò, dobbiamo avere la capacità di dare il giusto significato a quelli che sono i termini che vengono utilizzati, lo merita la situazione attuale, non possiamo più cincischiare sui significati, è una questione di correttezza.

Allora, sulla mancanza di programmazione uno la può vedere come vuole, ma il Regolamento Urbanistico lo portiamo? Sì! E quello secondo voi è mancanza di programmazione o verranno ad investire delle aziende a Policoro e quindi produrranno anche risorse, posti di lavoro, eccetera? Io credo la seconda: produrranno risorse, costruzioni e via dicendo.

Siamo in una situazione difficile, ma quelle poche risorse che abbiamo le stiamo indirizzando chiaramente, senza disperderle; duecentonovantamila euro sulle strade, non mi sembrano poche!; due milioni di euro che abbiamo recepito per quanto concerne le strade rurali, non mi sembrano poche risorse, lavori che sono già calendarizzati, sono già nel nostro bilancio e che partiranno. Duecentosettantamila euro per il rifacimento dei marciapiedi, anche questa non mi sembra una cifra modica, stiamo facendo la più grande operazione di manutenzione straordinaria che si sia fatta negli ultimi vent'anni in questa città, questo è quello che stiamo facendo! Il contratto di quartiere, che sprigiona, anche qui, energie, posti di lavoro, opportunità, per milioni di euro, l'abbiamo salvato. Sì, è vero, noi lo ereditiamo il contratto di quartiere, qualcun altro lo avrà pensato, ma questa Amministrazione il giorno dopo che si è insediata ha ricevuto la lettera da parte del Ministero che se non si fossero fatti alcuni adempimenti sarebbe stato revocato e noi lo abbiamo risollevato, lo abbiamo tirato per i capelli questo contratto di quartiere, che ha una grande incidenza per la nostra economia.

Ancora, lo dico senza demagogia, perché i populisti in questo momento sono la rovina

dell'Italia, la politica non crea lavoro, il lavoro lo creano le imprese, la politica crea opportunità di sviluppo, è un altro concetto! Crea opportunità di sviluppo, non crea lavoro, se cominciamo a mettere insieme politica e lavoro significa che non abbiamo capito nulla, continuiamo a credere ancora alle chiacchiere che ci vengono propinate quotidianamente.

Ancora, quando il Consigliere dice: "voi avevate previsto nove milioni di spese in conto capitale - che per i non addetti significa per investimenti - e ne avete fatte un milione e mezzo", si fa il piano triennale delle opere pubbliche, tradotto in termini: io come amministrazione vorrei fare questo, questo, questo e questo! Lo vorrei finanziare potenzialmente con un'entrata regionale, con un'entrata nazionale, con un mutuo, eccetera. Chiaramente sono tutte risorse extra-bilancio, sono tutte risorse che non incidono sulla tassazione, così come diceva qualcuno, la tassazione serve per pagare i servizi: la nettezza urbana, l'asilo nido, il Pala-Ercole, eccetera, non per fare queste grandi opere di investimento! Non mischiamo, non è un'insalata! Alcune risorse servono per alcune situazioni, altre risorse di carattere straordinario servono per la manutenzione delle strade, per le piazze, eccetera, quello che vi vogliono far passare è un'insalata, ma non esiste l'insalata in questo momento, esistono le cose chiare, me l'hanno insegnato alla scuola elementare: fagioli con fagioli, ceci con ceci! Non c'è bisogno di arrivare a trentanove anni in Consiglio Comunale per cercare di mischiare, fare confusione e fare andare la gente a casa senza che abbia capito nulla poi, a dire: "me ne sono andato a casa e non ci ho capito nulla!". No, le cose devono essere chiare, dette con semplicità.

Poi, ci sono alcune situazioni che vanno analizzate con il metro economico, chi più di me? Sono commercialista, laurea in economia aziendale, un percorso fatto a costi e ricavi, però ci sono alcune cose che non si possono fare col metro del costo e ricavo e lo dico a me stesso, ci sono alcune situazioni che impattano da un punto di vista sociale, perché l'impatto sociale, anche quello è un ricavo, non si vede materialmente, non si vede con i soldi, ma lo vogliamo tenere in considerazione? Il fatto di tirare fuori dalla strada i ragazzi e portarli al Pala-Ercole o al Pala-Olimpia, l'utilizzo sociale ha una rilevanza in questa comunità o non ne ha? O dobbiamo vedere tutto con il metro economico? Nonostante ciò ti posso garantire che dagli ottomila euro che incassavamo nel 2011, ne incassiamo venti, è il cento per cento, non è poco! Gli uffici hanno avuto

dettami chiari: chi utilizza il Pala-Ercole lo deve pagare, ma in ogni caso noi dobbiamo tenere conto anche della valenza sociale, è un concetto semplicissimo, in politica non si può vedere tutto con il metro economico, ci sono alcune situazioni che vanno analizzate con quel metro e ce ne sono altre che vanno analizzate con altri indicatori, altrimenti non si farebbe politica, faremmo i tecnici, che è un'altra cosa! I tecnici sono matematici: uno più uno fa due. No, non è così! Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore Scarcia. Cedo la parola al Consigliere Di Pierri.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: grazie, Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai presenti, a chi ci ascolta, buonasera anche a "Ionica TV", sperando che potremo continuare a dargli il buonasera, posto che ha posto una questione che ritengo, non fa parte dell'ordine del giorno, ma che è assolutamente indispensabile, cioè quella di poter fruire di un minimo di compenso per poter continuare a garantire un servizio che gratuitamente fino ad oggi ha svolto e quindi mi auguro che questa iniziativa validissima, per la quale tutti siamo grati a "Ionica TV" possa trovare compimento con un rimborso spese. Ma questo lo dico incidentalmente, in via preliminare, perché so che dalla prossima volta, giustamente, dal canto loro, non verranno a fare le riprese, se non con un rimborso spese.

Detto questo…, io spesso, Sindaco, non mi ritengo una persona intelligente, mi ritengo un mediocre, però come tutti i mediocri faccio finta di non sentire e di non capire a volte e quelle poche cose che tu suggerisci all'Assessore Scarcia, che si arrampica sugli specchi quando si tratta di numeri, gli suggerisci sempre… un po' come faceva… *[Interruzioni]* No, però fammi parlare! Quando sottovoce gli dici: "digli questo!" o "digli questo", gli dici giusto quelle due o tre cose che sono negative nel rendiconto di gestione, come faceva Rockfeller, quel corvo! Perciò, Sindaco, lascia parlare lui!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, cerchiamo di non provocare.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: lascia parlare lui che è in gamba. Io ho sempre pensato ai numeri come a qualcosa di così puro, di così filosoficamente corretto, di così intoccabile, inattaccabile, invece mi sembra di capire, Assessore Scarcia, che i numeri nell'utilizzo che ne fai sono qualcosa di assolutamente ondivago, sono qualcosa di altalenante e siccome io personalmente con i numeri non ho dimestichezza, o

probabilmente ho la stessa dimestichezza che qualcuno di voi ha con la capacità di amministrare, cioè prossima allo zero, mi rendo conto, non voglio… *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, ti invito a non provocare.

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* la capacità morale che abbiamo io e te, uguale!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: identica!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: sono costretto a togliervi la parola se continuate nelle provocazioni e nelle offese reciproche. Consigliere Di Pierri, illustra le tue contestazioni.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: la reciprocità ha sempre una fonte, quindi eliminiamo la fonte… *[Interruzioni]* Tu elimina la fonte …

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri e Sindaco!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: bravo, per la prima volta ti apprezzo!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: non è la prima volta. Vai avanti, Consigliere!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: allora, detto questo, siccome io con i numeri dimestichezza, appunto come dicevo prima, non ne ho, io non rispondo autonomamente e con una mia analisi, Assessore Scarcia, a quelli che sono i numeri, ma mi permetto di integrare quello che ha detto il Consigliere Fortunato, rispondendovi non a titolo personale, ma rispondendovi con le parole che ha scritto il Collegio dei Revisori dei Conti, così evitiamo fraintendimenti, Assessore Scarcia.

ASSESSORE M. SCARCIA: quale pagina? Perché ne ha scritte cinquanta.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ti dico pure la pagina!

ASSESSORE M. SCARCIA: *[Fuori microfono]* dimmi la pagina, poi leggo io!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere e Assessore, cerchiamo di evitare il dialogo. Vai avanti con le tue osservazioni, dopo di che risponderà l'Assessore. Ti prego! Grazie. Prosegui.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Presidente, ti risulta che ho interrotto qualcuno nel corso degli interventi?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, però quando intervieni tu poi accendi il dibattito!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ho capito, ma falli stare zitti!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: ma tu non provocare, perché se tu provochi poi

loro devono rispondere. Tu continua con le tue osservazioni.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: quando mi dai modo di parlare parlo, Presidente, posso?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: allora, Assessore Scarcia, premesso che io nel ruolo di opposizione devo evidentemente rilevare le criticità, che ci siano tante cose buone, io non so in che città vivi tu, io mi auguro che tu vivi... non so tu dove stai, io sto a Policoro e non vedo le cose come le vedi tu! Non le vediamo congiuntamente, non abbiamo la stessa visuale delle cose.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: parla della tua visuale, Consigliere, ti prego!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: io dico che dal mio ruolo di opposizione, personalmente, rilevo delle criticità, che poi tu mi venga a dire che ci sono tanti programmi, tante belle idee, io ne prendo atto, lo sappiamo, che la crisi ci sia è un refrain ... *[Interruzioni]* Ho capito, però mi permetti di dire quello che io rilevo come criticità?

Allora, tu mi chiedi le parole e le pagine, partiamo: *"Collegio dei Revisori dei Conti"*, e non Gianni Di Pierri, quindi non un deficiente qualsiasi, il Collegio dei Revisori dei Conti, organo tecnico terzo, fatto di tre persone, nominate con grande difficoltà, ma ci siamo arrivati anche a questo, anche col nostro aiuto. Pagina sei della relazione: *"Per le spese non quantificabili in sede di bilancio, soprattutto per le spese legali, l'organo di revisione ha già avuto modo di richiedere al dirigente dati e notizie sul contenzioso civile e amministrativo, senza avere alcuna risposta ad oggi. Si evidenzia la necessità per questo organo di controllo di acquisire tali informazioni al fine di suggerire verifiche..."*, eccetera, eccetera, al fine di prevedere un fondo. ... *[Interruzioni]*

Arrivo anche a quello, per onestà intellettuale, se mi dai il tempo ci arrivo! Circostanza ripresa a pagina cinquanta, laddove si dice.., si parla di: "*debiti fuori bilancio in corso di istruttoria, mancanza delle dichiarazioni di assenza di D.F.B., passività potenziali probabili derivanti da cause legali in corso che il collegio non ha potuto analizzare e verificare, in quanto ad oggi non sono stati forniti, così come richiesti, tutti i dati e le notizie sul contenzioso civile amministrativo pendente*". Tradotto per tutti noi: noi non sappiamo quante cause abbiamo, quanto ci costano, quali sono i rischi potenziali, quali sono i rischi effettivi e quali sono i costi, perché non abbiamo mai avuto le relazioni. Se

ho capito male, però, naturalmente... però questo è scritto e questo vi leggo, a pagina sei e a pagina cinquanta.

Andiamo avanti! Si risparmiava molto di più prima, Sindaco Leone, quando c'eravamo...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: era un decimo la spesa, ma non è questo il problema, non vuol essere una difesa personale. Allora, prendo atto dei palazzetti, degli interventi a proposito del risparmio energetico... ah ecco, a proposito, le spese legali: io sono contento sulla eventualità di ipotizzare un bando per l'appalto di servizi, nutro perplessità sulla tipologia, questo lo dico a titolo tecnico, nutro perplessità sulla tipologia del bando che mi sembra di aver colto, però purché si individui una forma, legittima naturalmente,che sia in grado di assicurare un servizio efficiente e di farci risparmiare delle spese, ben venga! Però questa è l'eventualità, questo è il futuro, nel quale tutti speriamo, ma la realtà è quella che è scritta qua e l'hanno scritta i Revisori dei Conti, quindi i numeri sono qua dentro.

Palazzetto dello sport, stessa cosa: prendo atto del risparmio che si conta di attuare, cinquanta o sessantamila euro per le bollette, quarantottomila euro per le bollette, sono contento che ciò accada, ma questo è il futuro, o l'immediato futuro, domani mattina, il presente che cos'è? Eccolo qua! *"Si continua a registrare una bassa percentuale di copertura realizzata per gli impianti sportivi, tale percentuale è determinata quasi in modo esclusivo dai palazzetti dello sport, per i quali i maggiori costi sono rappresentati dal rimborso mutuo, 105.000 €, e pagamento utenze 140.000 €. Si rappresenta l'anti-economicità del servizio e si invita l'ente a ricercare soluzioni alternative alla gestione, quali ad esempio l'esternalizzazione del servizio stesso o un'attenta razionalizzazione delle utenze*", cioè sta dicendo che se lo dobbiamo tenere così, chiudiamolo! Ecco perché ben venga quello che stiamo per fare, ammesso che lo facciamo.

"Il collegio ritiene più conveniente per l'ente chiudere momentaneamente gli impianti sportivi in attesa di una più incisiva e mirata programmazione della gestione degli stessi", la rilevanza sociale, tutto quello che vogliamo, però i numeri, relativamente ai numeri questo è quello che dice non Gianni Di Pierri, ma sempre il Collegio dei Revisori.

Andiamo avanti! Pagina 46, leggo sempre le loro parole e mai le mie: *"La relazione*

della Giunta al rendiconto, mancanza del referto di cui all'art. 198 del Decreto Legislativo, ciò priva la relazione di contenuti", cioè, una relazione di cento pagine è priva di contenuti perché manca il referto. *"Per attribuire alla relazione illustrativa della Giunta una funzione più significativa in termini informativi si reputa opportuno che vengano forniti i seguenti contenuti: sarebbe opportuno specificare cause e responsabilità degli obiettivi non raggiunti; andrebbero evidenziati gli obiettivi conseguiti in materia di semplificazione delle procedure; tempi impiegati per l'espletamento dei procedimenti; le iniziative tendenti a garantire trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa*", cioè contestano anche la mancanza di trasparenza e pubblicità, lo dicono i Revisori, non io, ci mancherebbe altro!, che ho in voi una enorme fiducia. *"Formulare in sede consuntiva un confronto tra i risultati ottenuti e i risultati programmati in relazione agli obiettivi di crescita sociale ed economica*". Ancora: la struttura operativa prevista dalla legge, che è una struttura che si occupa del controllo di gestione, non ha presentato le conclusioni del proprio operato. Che cosa comporta questo? Comporta, Massimiliano, pagina 47: *"che detta struttura, benché istituita e incardinata nel secondo settore, non ha presentato ancora il relativo referto, circostanza che incide negativamente anche sulla completezza della relazione della Giunta, così come segnalato in precedenza*". Voi fate cento pagine di relazione che non servono assolutamente a niente, perché sono incomplete e frammentarie, questo dice il Collegio! Questo è quello che dice il Collegio, poi magari sono io che lo interpreto male.

"Si invita altresì l'Amministrazione a produrre una relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione Regionale del controllo della Corte dei Conti..", eccetera, eccetera.

Andiamo avanti, pagina 48: *"Per essere migliorata sensibilmente la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, in particolare per la gestione degli asili nido e dei palazzetti dello sport...*", sugli asili nido ci sarebbe da dire tanto, ma non c'è tempo probabilmente, non lo invento io, non è una critica che faccio a titolo personale, credetemi!, però io dal mio ruolo di opposizione devo mettere in evidenza le criticità che sono state messe in evidenza dal nostro organo di controllo, da un organo terzo, che non è dell'amministrazione, lo devo fare e lo faccio leggendo le loro parole, per evitare di essere frainteso o male interpretato.

Infine, ma scusatemi, Assessore Scarcia, il Consigliere Montesano e il Consigliere Fortunato vi contestano - e io mi associo, ci mancherebbe altro!, ci metto la faccia, come in tutte le cose – la mancanza di programmazione e tu mi vai a rispondere: "stiamo facendo le strade e stiamo facendo i marciapiedi"? La programmazione del Comune sono le strade e i marciapiedi? Non è programmazione, la programmazione sono gli investimenti, sono le spese in conto capitale, me lo insegni tu! *[Interruzioni]* Scusami, Assessore: *"si è registrato...*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Assessore, lasciamolo concludere. Consigliere Di Pierri, ti invito a concludere, perché dieci minuti sono abbondantemente passati.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: volta il tempo quando parlo io! Leggo testualmente: *"Si è registrato nell'analisi della realizzazione degli investimenti un elevato scostamento tra previsioni iniziali e impegni assunti, pertanto si desume che le previsioni di spesa in conto capitale si sono rilevate poco adeguate e attendibili rispetto agli investimenti effettivamente realizzati*", altro che il piano triennale delle opere pubbliche, il libro dei sogni! È vero Ivan? Non so se è chiaro, sta dicendo il Collegio dei Revisori dei conti, ho finito, Presidente, sta dicendo: "guardate che tutte le belle promesse che avete fatto si sono rilevate carta straccia, perché alla fine non avete fatto niente di quello che avete promesso".

Questo è quello che c'è scritto qua sopra. Guardate, io sono normalmente una persona modesta...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri concludi!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: tra le poche doti che mi riconosco c'è quella non di interpretare la lingua italiana, ma di capirla.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, ti invito a concludere, non costringermi a toglierti la parola.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: e la lingua italiana qui è chiara. In tutto questo, ho concluso Presidente, vi ho citato a titolo esemplificativo le maggiori criticità che sono contenute, che poi dobbiamo dire che i tempi sono quelli che sono, che abbiamo la necessità del Patto di Stabilità, che abbiamo poche risorse, che il governo centrale ci taglia le gambe, che la Regione ci taglia le gambe, credetemi, io non vivo fuori dal mondo, Assessore Scarcia, so che questo è tutto vero, ma in ossequio a quell'obbligo di verità morale, prima ancora che giuridica e politica, che noi che sediamo qua abbiamo

nei confronti loro, bello mio, diciamola tutta – scusami per il "bello mio", è affettuoso! – diciamola tutta!, diciamo le cose come stanno. Io non ho aggiunto una virgola e non ho aggiunto una cifra in più o in meno rispetto a quello che c'è scritto, poi mettiamoci cinquantamila iniziative in corso, ben vengano, io le saluto tutte con favore, sono felicissimo per tutte, ma ad oggi la situazione è quella che registriamo qua. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Di Pierri. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO R. LEONE: io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Montesano… Di Pierri ha citato la programmazione… *[Fuori microfono]* Io uso nel mio lavoro estrema razionalità, io prima di guardare le cose grandi, quando viene un bambino da me, un ammalato, prima di guardare le malattie grandi, ho imparato a guardare alle patologie comuni, alle patologie di tutti i giorni. Noi abbiamo preso questa città, caro Di Pierri, che gli mancava l'essenziale, non veniva toccata una strada da non so quanti anni, anche se, ripeto, io faccio il mea culpa, sono stato amministratore, ero chiuso nel mio Assessorato, che erano le politiche sociali e molte cose non le vedevo e di questo chiedo ancora scusa alla città.

Strade dissestate, marciapiedi dissestati, i contratti di quartiere, caro amico Montesano, che dormivano là da dieci anni e l'ingegner Vetere sa bene in che condizioni erano! Un sistema di amministrare dal punto di vista morale degradato, perché non c'erano regole, locali comunali di cui nessuno pagava l'affitto; abbiamo sistemato la questione del WWF, è vero Assessore Colucci? Questa Amministrazione, e lo dico a qualche "cornacchia", questa Amministrazione ha avuto il coraggio… *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: Presidente, non puoi invitare il Sindaco a utilizzare termini più consoni nei confronti del pubblico e dei presenti?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri e Sindaco…

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: è legittimo, se lo utilizza lui il termine "cornacchia" lo utilizzo pure io!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri e Sindaco!

SINDACO R. LEONE: tu l'hai già usato.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: invito entrambi a moderare i toni e a non offendere.

SINDACO R. LEONE: allora, abbiamo cominciato a inviare avvisi a chi non pagava, a

chi era in una situazione irregolare gli abbiamo fatto gli atti e abbiamo fatto gli atti anche al fratello di un Assessore comunale! Cosa che non era mai successa nel Comune di Policoro, perché se una comunità vuole crescere, bisogna dare prima le regole, la trasparenza e la correttezza e noi questo lo abbiamo fatto con grande coraggio e anche con tanta sofferenza, ma lo abbiamo fatto!

Abbiamo recuperato i contratti di quartiere, abbiamo combattuto col Patto di Stabilità e nonostante il Patto di Stabilità è un cappio al collo per le amministrazioni, noi siamo riusciti a uscirne con grande dignità, programmando il programmabile, caro amico Montesano, perché tutti vogliamo la piazza centrale a mare, tutti vogliamo una città più bella! Ma con quali soldi? I soldi li dobbiamo trovare? Quante volte sono andato in Regione a chiedere, a far sì, nella stessa Area Programma ho fatto votare un documento ai Sindaci dell'Area Programma in cui chiedevo che loro si esprimessero sul fatto che la piazza centrale a mare di Policoro è una priorità per questo territorio. Questo l'ho fatto, non è programmazione questa? È programmazione, perché quando si pensa... tutti vorremo le cose belle, ma bisogna fare sempre il conto con le proprie possibilità economiche. Dicevo, abbiamo trovato una città dissestata, ma andando a risparmio, a mettere un po' di soldi oggi e un po' di soldi domani e il fatto dell'altro giorno, l'allargamento completo di Via Salerno fino alla benzina l'abbiamo portato in Giunta l'altro giorno; l'allargamento di Via Massimo d'Azeglio, la prima parte, l'abbiamo portata in Giunta l'altro giorno; l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche nel centro città con l'aggiustamento dei marciapiedi, stiamo aspettando il parere della Sovrintendenza, che ci deve dire quali alberi possiamo tagliare e quali non possiamo tagliare.

Siamo l'unico Comune in Basilicata che sui servizi, caro Fabiano, sui servizi ai disabili spendiamo quasi trecentomila euro all'anno, nemmeno il Comune di Matera e il Comune di Potenza spendono tanti soldi! Per la sensibilità di questa Amministrazione nei riguardi dei soggetti più deboli.

Allora, questi hanno detto che dobbiamo chiudere il Pala-Ercole perché il Pala-Ercole costa molto! Chiudiamo il Pala-Ercole! Allora le mamme che vengono da me, come pediatra, a dire: "dottore non ci far mandare i bambini a fare pallavolo al Pala-Olimpia perché è lontano" ... "non ci mandate là, fateci andare al Pala-Ercole".

Allora, quello è nato, caro avvocato Fortunato, io so che la tua concezione ideologica è

fatta di numeri e matematica, ma io vengo da un mondo diverso di pensare, siccome probabilmente io con i bambini ci lavoro, guardo a questi aspetti in maniera diversa. Le strutture sportive in una società, in una comunità, devono avere anche una funzione sociale. Allora non possiamo chiudere il Pala-Ercole, non possiamo chiudere il Pala-Olimpia, perché lì noi, come ha detto l'Assessore Scarcia, andiamo a renderli vivi con i nostri ragazzi, con i nostri bambini, che vanno a pallavolo e vanno a farci tutti gli sport. Vacci la sera, non lo guardare solo dall'esterno, vatti a fare una camminata e vedi quanti bambini ci vanno! Allora dobbiamo togliere i servizi a questi bambini? Penso proprio di no!

Ho fatto una battaglia, mi dispiace che l'avvocato Di Pierri sia uscito fuori, ho fatto una battaglia per la questione dei cani randagi, perché lì noi dobbiamo andare a risparmiare, caro avvocato Fortunato e caro avvocato Di Pierri, è sui cani, non sui bambini! Sui cani noi spendiamo duecentocinquantamila euro all'anno, con una soglia alcune volte di più fino a sforare i trecentomila euro l'anno. Io non è che sono contro i cani, non sono un assassino di cani, io avevo detto a colei che gestisce il canile: "prendiamo un po' di cani e spostiamoli, portiamo il canile a norma"; perché invece di pagare due euro e ottanta a cane, spostiamoli e andiamo a pagare in altri canili, altrettanto dignitosi, uno e settanta a cane in soprannumero. È successo il putiferio e chi è stato il paladino di questa gente? L'avvocato Di Pierri! L'avvocato Di Pierri ha fatto il paladino di questa signora e voglio precisare che dopo sono andati i NAS da questa signora e le hanno detto di portare il canile, altrimenti il canile verrà sequestrato e chiuso. Questa signora, il cui avvocato difensore è l'avvocato Di Pierri, ha avuto anche un avviso di garanzia, perché non parliamo di queste cose? Perché non parliamo di questo? E' qua che dobbiamo andare a risparmiare, non sul Pala-Ercole e sul Pala-Olimpia ai bambini! Senza nulla togliere agli animali, è qua che c'è un'incompatibilità morale, questa è la differenza tra me e te, avvocato Di Pierri. Quel giorno che sei venuto qua con l'avvocato Falcone, io ti ho chiesto: "a nome e per conto di che cosa stai qua?"; "sto come avvocato e come Consigliere Comunale", mi hai risposto. Come no? C'erano i testimoni, poi te li chiamo se vuoi.

Allora, mi dispiace che eri uscito... *[Interruzioni]* è un vizio che ha un costo, come tutti i vizi, i vizi si pagano. Io ho pagato il mio prezzo, sappi che chi fuma rischia.

Dicevo e chiudo il mio intervento, ci scateniamo su quelle strutture che hanno una

funzione sociale, però i cani, quando noi potevamo risparmiare, lì si è scatenato il putiferio. La signora ha avuto anche un avviso di garanzia, lo sai bene, i NAS ci sono andati e le hanno ordinato di portare il numero … ma questo per dire dove si deve risparmiare. Io mi sarei aspettato che l'avvocato Di Pierri stesse a fare la battaglia mia, non la battaglia con l'avvocato Falcone, perché due euro e ottanta a cane, quando noi per i bambini a scuola spendiamo tre euro… *[Interruzioni]*

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: non è così!

SINDACO R. LEONE: come non è così? Non ho bisogno di spiegazioni, fai il tuo intervento, se lo devi fare e io ti tratterò come mi hai trattato tu: prenderò e uscirò!

Allora, sulla trasparenza di questa Amministrazione, parliamo del sito del Comune, i cittadini sanno che prima il sito del Comune non c'era, è chiaro che abbiamo cominciato un percorso attraverso il nostro sito, un percorso che sta crescendo, lo vogliamo rendere ancora più trasparente e ringraziamo quelli che ci dicono di renderlo ancora più trasparente, perché noi non abbiamo niente da nascondere, Di Pierri. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Sindaco. Molto brevemente, Consigliere Di Pierri.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: in maniera chiarificatrice, se è possibile, mi dispiace parlare in assenza del primo cittadino. Intanto io non mi sono accanito contro nessuno, ma credo di aver letto degli stralci della relazione del Collegio dei Revisori che sono qui, che poi possano essere da me male interpretati, ammesso che lo siano…

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere dipteri la tua breve replica sul fatto personale non è relativa al tuo intervento sulle contestazioni sul punto all'ordine del giorno. ti concedo la parola per poter replicare molto brevemente sulla questione per la quale ti ha chiamato in causa il Sindaco, ossia per la questione canile.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: va bene, sul canile posso dire la mia liberamente?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: molto brevemente. Grazie.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: mi fa piacere. Vedi, Presidente e Consiglieri, la guerra che il Sindaco ha intentato nei confronti del canile è una guerra che come tante altre guerre era fuori luogo, indebita e che come tante altre guerre che ha intrapreso da paladino ha perso, perché purtroppo non è riuscito nell'intento. Di questo mi dispiace umanamente, però purtroppo è così. Il canile sta a posto, c'è un contratto che è in vigore, io non difendo l'avvocato Falcone, io ho preso credo legittimamente la

posizione mia personale, senza che nessuno me la suggerisca, perché io ho questo vantaggio, di essere libero e mi dispiace che per altri probabilmente non è così, quindi rispondo alla mia coscienza e intraprendo le battaglie che ritengo giuste.

Dove sta l'assurdità? Dove sta la fandonia? Questo lo sappiamo tutti, sul costo del canile: quando si dice che il cane costa due euro e ottanta e costa più di un bambino, vedete, è chiaro che è una frase a effetto, chi la sente dice: "madonna santissima, paghiamo più per i cani che per i bambini!". ma è una grande bugia.

ASSESSORE L. LAURIA: *[Fuori microfono]* è la verità!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: no e ti spiego perché, Livia! Permetti? Ti dico perché!

ASSESSORE L. LAURIA: *[Fuori microfono]* a me non lo devi spiegare. Io lo so!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: e a chi lo posso dire?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri non lo devi dire manco a me!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: se devo replicare, io replico!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, la questione canile non è un punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ma hai detto che devo replicare sul canile e ora non posso?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, relativamente soltanto alla tua posizione …

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: devo dire perché è una bugia, scusa Presidente?

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, soltanto…

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: e dimmi tu che cosa posso dire!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, io non ti dico il contenuto della tua dichiarazione. Ti dico soltanto perché ti è stata ceduta la parola: perché sei stato chiamato in causa per un fatto personale relativamente alla tua posizione di avvocato e Consigliere in merito ad una riunione che si è tenuta.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: e anche questa è una fesseria!

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: hai chiarito che non sei venuto come avvocato, ti ringrazio e basta. Non abbiamo altro da aggiungere perché non è un punto all'ordine della discussione quello del canile.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ho capito, ma, scusami, per quanto mi riguarda io sul

canile parlerei tre giorni…

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: ma non è questa la sede per parlare del canile.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: ho capito, sto cercando… scusami Presidente, lo dico in trenta secondi, poi giuro che non ci torno più, non è all'ordine del giorno. Sto cercando di far capire a me stesso, visto che per gli altri non c'è bisogno…

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: ma se lo vuoi far capire a te stesso, non c'è bisogno che lo dici a tutti, scusami!

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: che quando si dice che si paga due euro e ottanta a cane è una fesseria, perché in quei due euro e ottanta è inglobato il costo di ammortamento della struttura del canile, cioè il Comune ha detto: "costruisci il canile su un terreno mio, il canile sarà mio fra dieci anni, ti anticipo i costi. Come te li anticipo sti costi? Un euro e cinquanta o un euro e sessanta per il cane, un euro e venti va per l'ammortamento della struttura del canile". Quindi non è vero che i cani costano più dei bambini. Detto tutto questo, se permetti però, Presidente, se mi consenti il diritto di replica, dico le cose che io autonomamente penso. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: prego.

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: le fesserie non riesco a tenermele, è più forte di me.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Di Pierri. Prego, Assessore Padula.

ASSESSORE M. PADULA: io mi sento di intervenire sulla questione delle strutture sportive, perché a quanto pare, caro Max, l'unico appiglio grosso che può essere fatto su questo bilancio, evidentemente, è una gestione abbastanza ovvia della struttura del Pala-Ercole, che magari può risultare effettivamente molto onerosa come costi.

Però, oltre a sottolineare l'aspetto che già ha detto Scarcia e il Sindaco, cioè il valore sociale e altro, bisognerebbe fare un attimo anche il punto della situazione, perché noi quando ci siamo insediati in termini di strutture sportive avevamo un Pala-Olimpia chiuso a mare, avevamo un Pala-Ercole aperto, ma non completamente a disposizione delle associazioni delle salette piccole e altro e avevamo, abbiamo ancora, ma per poco, anche i campetti "Europa", o chiamiamoli come si dovrebbero "campetti Batta", che sono stati fatti, ristrutturati, ma una marcia tipica lasciata dalla precedente Amministrazione era quella di magari provare a fare, aprire e poi non pensare a quello che doveva succedere il giorno dopo che queste strutture fossero realizzate. Allora lì

mancava forse la capacità di programmazione.

Noi invece proprio sulle strutture sportive, se non proprio nel turismo, perché se vogliamo le strutture sportive sono un asse molto importante dal punto di vista turistico anche, le idee ce le abbiamo molto chiare. È difficile, non è facile sicuramente gestire delle strutture, soprattutto come il Pala-Ercole, che magari hanno dei costi eccessivi. Però proprio noi partendo da quello in due anni e mezzo innanzitutto lo abbiamo reso fruibile ... due anni! Lo abbiamo reso fruibile perché non tutti sanno o non tutti considerano che a Policoro si praticano oltre le venti discipline sportive, Policoro è una città giovane; Policoro, ringraziando il Signore, ha un attivismo sportivo che penso sia unico proprio nell'intera regione. Le strutture sportive per noi, e soprattutto il Pala-Ercole, per noi sono un importante luogo strategico per tutto il sud-Italia in termini di manifestazioni di rilevanza nazionale, ospitiamo tante gare di danza, ospiteremo il trofeo delle regioni, qualche concerto, prima che spaventiamo gli imprenditori, però, che vogliono investire, ma questo è un altro discorso.

E quindi noi in questi due anni abbiamo riattivato il Pala-Olimpia, che è utilizzato a pieno regime; abbiamo riattivato il Pala-Ercole in tutte le sue sale ed è utilizzato a pieno regime e quindi finalmente diciamo che una strada c'è, a presto uscirà il bando, ci stiamo mettendo un po' proprio perché la struttura, soprattutto il Pala-Ercole, è un dato di fatto che è anti-economica la gestione, però mi sento di chiudere dicendo che la programmazione forse è iniziare a pensare alle strutture sportive non solo come riduzione di un costo, ma come massimizzazione di un profitto, che è cosa ben diversa.

Allora, siccome nel turismo, parlo soprattutto del mio fatto in sé, credo che della programmazione ne sto facendo per lo meno un punto fermo, come il bando degli eventi o altro, chiaramente le strutture sportive e lo sport per questa città rappresentano un asse strategico e questo vuol dire programmare.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore Padula. Cedo la parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE G. FERRARA: buonasera. Ringrazio tutti i presenti. Io volevo soltanto un attimo intervenire, ma molto rapidamente, sul discorso che ha fatto il nostro collega Montesano sulle strade, sui vari rattoppi e via dicendo. Io voglio precisare quello che in parte ha già detto il Sindaco, che erano anni che a Policoro non si facevano chiamiamoli anche rattoppi. Il problema è questo: siccome la città era in

completo stato di abbandono e i fondi che avevamo sono pochi, anche se per noi sono tanti perché è un grosso sforzo trecentomila euro, c'era da decidere se dare la bellezza e quindi asfaltare due o tre strade dall'inizio alla fine, o mettere in sicurezza la città, perché purtroppo ormai Policoro era diventata una questione di sicurezza, le strade dovunque andassimo erano da riprendere.

Come Amministrazione abbiamo pensato di dare prima la sicurezza ai cittadini, poi, è chiaro, nel secondo passaggio vedremo anche la bellezza, andando a prendere strade intere, come abbiamo fatto già in alcuni casi, non peraltro, come ha già preannunciato l'Assessore, abbiamo preso altri finanziamenti: un milione e mezzo per le strade rurali, altre cinquecento le abbiamo prese questa settimana e cento ottanta sono stati presi già per altre cinque strade, che in settimana partirà l'appalto per quelle di campagna, dove c'è quella segnalata dal mio amico sempre, "Via Venezia, Via Venezia e Via Venezia!"; la settimana entrante partirà l'appalto e quindi finalmente anche lì si andrà a mettere un punto.

Quindi come Amministrazione in questa parte abbiamo pensato di arrivare alla sicurezza proprio del cittadino, perché, ripeto, eravamo a uno stato pietoso delle strade, come è attualmente lo stato dei marciapiedi. Poi sicuramente, io spero, fra due o tre mesi, che sarà completata anche l'opera dei marciapiedi, si avrà la stessa opinione perché non ricordiamo più come sono i marciapiedi. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Ferrara. Assessore Scarcia, prego.

ASSESSORE M. SCARCIA: alla relazione sulle offese io rispondo con la politica del sorriso. La relazione dei Revisori, che invito tutti i cittadini ad andare a scaricarsi e di leggerla di proprio pugno, letta come è stato fatto poc'anzi dal Consigliere Di Pierri, veramente mi fa sorridere. Allora, è un bilancio che chiude in avanzo, è un bilancio che rispetta il Patto di Stabilità, che sono i due pilastri. I Revisori sono tecnici, ve l'ho detto prima, loro fanno un ragionamento molto semplice: costo/ricavi. È chiaro che loro propongono un ragionamento tecnico, ma la politica non è solamente tecnicismo.

Pagina sei, visto che lui legge quello che gli piace di più: *"L'ufficio tributi risulta svolgere correttamente il potere di auto-tutela, tale da aver limitato al massimo il contenzioso con i cittadini*".

Pagina diciassette: *"L'ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità*". Questa è

una cosa forte!

Pagina diciannove: *"E' importante* – scritto in neretto! – *evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed in particolare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria*". Se questa è poca cosa!

Pagina trentadue e poi basta, perché se no vi tedio: *"L'ente ha rispettato il limite di indebitamento*".

Pagina cinquanta, che è poi la cosa più importante: *"I Revisori danno parere favorevole al rendiconto 2013*". Dopo di che, io ho tentato tante volte di spiegarti il discorso della spesa in conto capitale, degli investimenti e della spesa corrente, come funziona, ma credo sinceramente, e faccio un mea culpa, di non essere stato in grado di farmi capire.

No, scusami, lo ripeto: si fa un piano triennale dove si vanno ad inserire tutte le opere che un comune o un'amministrazione vuole porre in essere, chiaramente tu l'hai definito un libro dei sogni, invece io lo definisco quelle che sono le mie desiderate; dopo di che, se io non dovessi inserire la piazza a mare e putacaso si dovesse liberare una risorsa a livello regionale o a livello statale, io quel mega-investimento non lo potrei fare, per questo esiste il piano triennale delle opere pubbliche, io inserisco quelle che sono le mie desiderate e la piazza a mare non sto qui a spiegare perché è di fondamentale importanza, ci metto anche un'entrata potenziale, che non è di entrata corrente, quindi non è né l'I.M.U., né la T.A.R.E.S., né la T.O.S.A.P., giusto per chiarirci, ma è qualcosa di straordinario… *[Interruzioni]*

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Di Pierri, non interrompa e non provochi!

ASSESSORE M. SCARCIA: io mi sforzo perché ci sono dei cittadini che meritano di essere informati in modo corretto. Quindi si inseriscono queste desiderata e gli investimenti che si effettuano attraverso risorse recepite vengono realizzati, questo è quello che ti dicono i revisori, dopo di che, se è necessario, è possibile anche chiamare in causa il dirigente del secondo settore che te lo spiega nuovamente questo concetto. Grazie.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Assessore Scarcia. … *[Interruzioni]* Consigliere Di Pierri, non mi sembra di averti dato la parola, l'hai già letta la tua contestazione, hai fatto le tue osservazioni, hai fatto la replica, quindi penso che tu abbia

parlato abbastanza. Se non ci sono altri interventi... chiedo scusa al Consigliere Vetere che aveva chiesto già prima la parola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE C. VETERE: buonasera a tutti. Parto dall'ultima considerazione che ha fatto Scarcia: a me fa piacere che oggi discutiamo di un atto che è prettamente tecnico, che è il rendiconto di esercizio 2013 e discutiamo sui numeri e purtroppo stiamo facendo una discussione, tutti, su quello che scrivono i Revisori. Ora, i Revisori sono organo terzo, Scarcia ha appena letto le cose positive che mettono nella relazione, perché giustamente è amministratore, il Consigliere Di Pierri, come il Consigliere Fortunato, facendo il loro lavoro e gliene dovete dare atto, mettono in evidenza gli aspetti non del tutto positivi che loro hanno posto in evidenza e ne dovete prendere atto, lo dovete accettare.

Io condivido la lettura che dà Padula, che ha dato il Sindaco e di tante altre cose in merito alle strutture sportive, infatti mi meraviglio che i Revisori si siano presi la briga di fare una considerazione di carattere politico, nel senso che io avrei letto di buon occhio il fatto che uno dice che queste strutture costano troppo, dovete ridurne il costo, dovete trovare il modo affinché non gravino in maniera eccessiva sulle spese; ma che i Revisori mi dicano a me amministrazione, e io al posto vostro mi sarei offeso coi Revisori e ne avrei chiesto il motivo, che mi vengano a dire che io devo chiudere una struttura, che sarebbe meglio chiuderla, questo mi sembra molto strano.

Non è l'opposizione che lo sta dicendo, lo stanno dicendo i Revisori e io non condivido quello che dicono i Revisori, sia chiaro, come sono sicuro che non lo condivide Di Pierri e non lo condivide tutta l'opposizione, come penso non lo condividiate voi della maggioranza, altrimenti lo avreste fatto.

In merito alle strutture sportive però lasciatemi dire che sono due anni che state amministrando questa città, qualcuno di voi anche più di due anni, qualcuno forse saranno quindici anni che amministra questa città e in ogni occasione, sia quando presentiamo il bilancio che quando facciamo il rendiconto, molto spesso ci capita di parlare delle stesse cose, delle strutture sportive, il palazzetto, il Pala-Ercole, del campo sportivo, della struttura dei campetti Europa, e così via e una soluzione definitiva non la riusciamo a trovare. Si parla sempre che si faranno dei bandi, ma questi bandi purtroppo non si fanno. Ora, non è compito nostro fare i bandi, noi potremmo dare delle idee, vi potremmo dare delle soluzioni, se portassimo nelle Commissioni o in Consiglio

Comunale le varie proposte e ci auguriamo che a breve queste cose si faranno, perché siamo tutti d'accordo che sono provvedimenti da fare di fondamentale importanza per una cittadina, come diceva prima qualcuno, dinamica come Policoro, dove ci sono tante associazioni e molto spesso purtroppo queste associazioni non sono neanche adeguatamente sostenute, sia dal tessuto imprenditoriale, ma anche dal tessuto politico della città, cioè ci sono imprenditori e associazioni che in maniera molto lodevole fanno attività sportiva e non solo in questa città senza avere il dovuto aiuto e il dovuto supporto e questo va tenuto presente. Io sono uno di quelli che dice che le istituzioni dovrebbero approcciarsi maggiormente a queste iniziative, perché senza il dovuto aiuto e senza il dovuto sostegno a volte anche organizzativo e anche di dare un contributo come persone e come contributo proprio fisico, certe strutture non possono rimanere in piedi e questo è il discorso che voglio dire ai fini della programmazione, appunto, che tutti abbiamo preso. Perché voi vi siete lodati del fatto – e di questo vi devo dare atto – che avete fatto un po' di asfalto, è giusto, io ricordo che appena si è insediata l'Amministrazione del Sindaco Leone qua presente, per la prima volta da quando io vivo a Policoro e vivo a Policoro dall'81, ho visto asfaltare alcune strade, tipo Via Brennero giù, non l'avevo mai vista asfaltare, l'ho vista asfaltata e ne do atto di queste cose qua. Però, sia chiaro, questi sono interventi di manutenzione straordinaria, Consigliere Ferrara? Io lo dico a te, perché sei tu che stai seguendo questo aspetto amministrativo e ti devo dare atto che svolgi un lavoro insieme agli altri apprezzabile, però purtroppo in una città come Policoro non è sufficiente asfaltare un po' di strade, è importante farlo, ma non è solo quello che bisogna fare.

Noi abbiamo parlato e abbiamo fatto una campagna elettorale parlando di risolvere i problemi dei comparti, ne discutiamo ogni volta che capita l'occasione, però grandi risultati io non ne sto vedendo, il problema di chi è, delle imprese? Il problema di chi è, dei tecnici? Il problema è dell'Amministrazione, dell'ufficio? Le polizze ci sono, non ci sono, sono state incamerate, vengono incamerate? Questo è un problema che c'è gente che ha fatto investimenti importanti e ce n'è asfalto da fare nei comparti, a costo zero, tra virgolette costo zero, per l'amministrazione! Questo io non lo vedo una cosa che in due anni abbiate prodotto grandi risultati, mi auguro che quando parleremo del prossimo consuntivo al bilancio potremo dire bravo all'amministrazione Leone che ha fatto queste cose, però oggi non lo possiamo dire, come oggi non possiamo dare il merito di

aver… *[Interruzioni]*

SINDACO R. LEONE: *[Fuori microfono]* le polizze le abbiamo incamerate, caro (…)!

CONSIGLIERE C. VETERE: ma non vedo i lavori, io voglio vedere i lavori!

SINDACO R. LEONE: molte polizze sono vuote! Siamo stati la prima Amministrazione a chiedere alla Banca d'Italia quali sono le polizze che dobbiamo accettare, perché molte polizze sono vuote, perché molte imprese sono venute qua, si sono mangiati questo territorio e ci hanno lasciato la schifezza e se ne sono andate! Questo è il problema, anche imprese di Policoro che hanno fatto cooperative, manco finiti i lavori… e tu sai bene di che cosa parliamo! Tu sai bene di che cosa parliamo!

CONSIGLIERE C. VETERE: non mi devi dire "tu sai bene", io lo sto chiedendo a te!

SINDACO R. LEONE: tu sai bene di che cosa parliamo, perché tu sei un tecnico.

CONSIGLIERE C. VETERE: Sindaco, io sto chiedendo a te che sei il Sindaco di questa città, e sei il Sindaco dei cittadini del centro e dei nuovi comparti, in merito a questo, ma non ti sto dicendo, sia chiaro, che la responsabilità è solo tua, la responsabilità è di tutti noi, però purtroppo la responsabilità di trovare le soluzioni è tua,caro Sindaco, non è né mia, né di Di Pierri, né dei cittadini e né di Montesano. Se le polizze sono vuote il problema da affrontare è comunque tuo, perché non puoi solo dire: "la polizza è vuota, voi dovete rimanere senza marciapiedi, senza pubblica illuminazione e senza asfalto"; devi trovare il modo per fare l'asfalto, i marciapiedi e la pubblica illuminazione.

SINDACO R. LEONE: mi devo rifare sui cittadini?

CONSIGLIERE C. VETERE: non è che ti devi rifare sui cittadini, devi trovare le soluzioni.

SINDACO R. LEONE: mi devo rifare sui cittadini, questo dice la legge! Allora, prendo atto che tu dici che da ora in avanti io devo aprire dei contenziosi con i cittadini quando le polizze…

CONSIGLIERE C. VETERE: no, non ti ho detto questo, Sindaco! Io non ti ho detto questo, sto dicendo tutt'altro, io sto facendo un discorso prettamente politico in questo caso e consentimi che in questi casi, come diceva prima Scarcia, noi non dobbiamo parlare solo dei numeri, siccome facciamo politica, dobbiamo parlare dell'aspetto politico.

Ora, chiuso il discorso strade, urbanizzazione e tutto, che è già una grande cosa, una

cosa importante, consentimi di passare a un altro aspetto, visto che mi hai tirato in ballo, che è quello del discorso contratto di quartiere. Allora, in merito al contratto di quartiere io do atto che c'è stata la volontà e l'impegno da parte vostra a salvare quel finanziamento e a cercare di portare avanti quello che era il progetto; ma nello stesso tempo, e tu lo sai, te l'ho detto in tante occasioni, non vedo da parte vostra il sufficiente impegno a portare avanti l'intero progetto del contratto di quartiere, perché, sia chiaro, il contratto di quartiere non si riduce, anche se non è cosa da poco, a quei sei milioni e mezzo di finanziamento pubblico, di cui hai giustamente detto che sono state raggiunte il 50% delle opere realizzate, anche se bisogna anche dire che è dal lontano 2008 che è in piedi questo contratto di quartiere, è anche vero che ci sono tanti progetti che erano e sono inseriti in quel contesto che non sono stati neanche toccati, parlo del bando dello stadio, parlo delle strade da completare e che sono di competenza del Comune, quindi opere pubbliche, parlo dei suoli da assegnare, che sono di proprietà comunale, parliamo delle scuole private, che non so se oggi, ad esempio, le scuole saranno intenzionate a fare interventi; parlo delle case popolari, dell'ATER, che deve fare altri tipi di interventi. Io non nascondo che ci sono grandi difficoltà per chiudere questo aspetto, però è anche vero che alcune questioni da parte di questa Amministrazione non sono state toccate, come gli aspetti sociali del contratto di quartiere, perché tu sai, perché nel 2003, quando abbiamo presentato la proposta eri amministratore di questa città, che all'interno del contratto di quartiere c'erano dei progetti sociali da portare avanti e io ti invito in questa sede di prendere quello che era l'intero progetto del contratto di quartiere e cercare, visto che sei molto sensibile sotto questo aspetto e lo sappiamo e te lo riconosciamo, a portare avanti anche quei progetti sociali che sono inseriti nel contratto di quartiere. E questo è un altro aspetto.

L'altro aspetto che voglio far presente, perché Scarcia giustamente nella sua introduzione dice: "stiamo vivendo un momento molto complicato e molto difficile della nostra realtà economica-sociale in Italia e non solo in Italia, in Basilicata, a Policoro" e così via, quindi paghiamo il problema di rispettare il Patto di Stabilità, abbiamo pagato l'eredità di avere avuto un contratto della spazzatura che non funzionava, quindi vi siete dovuti produrre in questi due anni, avete speso grandi energie per risolvere questo problema e ci auguriamo di averlo risolto. C'è il problema della spending review, che avete affrontato e avete pensato a fare una serie di appalti.

Ora, sono due anni, qualche appalto di qualche servizio si poteva produrre in questi due anni, non solo il discorso della manutenzione ordinaria. Parlava Scarcia del Regolamento Urbanistico, ora, in merito al Regolamento Urbanistico mi dovete consentire un passaggio: io non lo conosco il Regolamento Urbanistico, così come l'avete architettato e volutamente non ci sono voluto entrare nel merito, perché mi sono sempre detto, a me stesso e anche con le persone con le quali ho modo di dialogare, che mi riservo di vedere per darne un parere e per proporre eventuali modifiche e per fare eventuali critiche e tu mi devi riconoscere una onestà intellettuale che se una cosa funziona io sono il primo a dire che possa funzionare. Però il Regolamento Urbanistico nel termine stesso non è un piano regolatore, cioè noi dobbiamo fare una rivisitazione di quello che è il piano regolatore che già è vigente a Policoro e delle cose che si potevano fare e chiederci perché alcune cose non si sono fatte e quindi trovarne il rimedio.
Però ad oggi sono passati due anni e io non ho visto niente, non avete presentato, tranne un incontro così, di carattere prettamente.. come dire? Di informazione, descrittiva, di tecnico ancora non abbiamo avuto niente, lo sportello per poter fare osservazioni e tutta una serie di cose...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere, ti invito a concludere.

CONSIGLIERE C. VETERE: hai ragione, due minuti e concludo.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: no, no, molto meno di due minuti, perché sei già a tredici minuti.

CONSIGLIERE C. VETERE: quindi c'è questo aspetto che io chiedo di vedere, però c'erano le cose in itinere e non ho visto da parte vostra un grande impulso a portarle a compimento in maniera immediata. Ci siamo, passatemi il termine, intortati su questioni di carattere prettamente burocratico senza andare al nocciolo della questione. E poi vi devo chiedere una cosa: noi parliamo di turismo, parliamo di strutture sportive, parliamo di programmazione, parliamo che dobbiamo fare una città bella, parliamo della piazza centrale a mare, tutte belle cose, però, voglio dire, se non diamo lo strumento generale, a chiunque ha intenzione di fare un qualsiasi tipo di investimento che sia il piccolo, il grande o il mega imprenditore che viene dall'Arabia, non siamo credibili. Cioè noi diventiamo credibili nel momento in cui a qualcuno diciamo: "tu di che ti occupi, di sport? Che vuoi fare, vuoi "fare una squadra di calcio? Io a Policoro ho uno stadio che ha ventimila posti, lo puoi avere in gestione a queste condizioni".

Noi non siamo in grado di dire questo, se da noi oggi viene qualcuno che vuole fare un albergo, non siamo in grado di dirgli dove può andare a fare un albergo.

SINDACO R. LEONE: non è assolutamente vero!

CONSIGLIERE C. VETERE: e dove lo può fare un albergo, Sindaco?

SINDACO R. LEONE: col Regolamento Urbanistico noi siamo andati... va bene, finisci l'intervento!

CONSIGLIERE C. VETERE: il Regolamento Urbanistico non l'hai approvato, caro Sindaco!, sono passati due anni. Tu sei Sindaco da due anni e in più ti dico un'altra cosa...

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: Consigliere Vetere, ti invito a concludere.

CONSIGLIERE C. VETERE: in merito al discorso Piano d'Ambito, di cui tutti noi ci siamo augurati di iniziare ad intraprendere almeno una discussione, ne abbiamo solo parlato in qualche piccola occasione in Consiglio Comunale, ma non ne sto vedendo niente di concreto, quindi continuiamo a tenerci... e purtroppo sai cosa succede? Quando in questo periodo, a primavera, facciamo le manutenzioni, quindi tagliamo gli alberi, tagliamo l'erba, e tutto il resto, poi emerge che vediamo lo zuccherificio, poi emerge che vediamo delle brutture... Io vi faccio solo una considerazione, Sindaco: a te sicuramente capita di passare su Via Puglia, dove devono iniziare i lavori per il parco, vicino l'ufficio postale, che hanno tagliato gli alberi, se ti rendi conto di quello che c'è su quel parco. Non è colpa tua, però ti sto dicendo che noi oggi dobbiamo affrontare anche questo tipo di problema, per andare alle piccole cose.

Allora io quello che dico, io sono uno che sono molto pragmatico, anche per il mestiere che faccio, che ogni tanto faccio anche l'ingegnere e quindi ti dico che questo è un problema da affrontare tutti i giorni.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: grazie, Consigliere Vetere. Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione per poter procedere così con le dichiarazioni di voto. Se qualcuno vuole fare le dichiarazioni di voto e prendere la parola, altrimenti passiamo direttamente alle votazioni.

CONSIGLIERE F. FORTUNATO: Presidente, per quanto riguarda il Partito Democratico, comunichiamo di abbandonare l'aula.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: diamo atto che il Partito Democratico nelle persone dei Consiglieri Fortunato e Montesano hanno dichiarato di lasciare l'aula. Il

Consigliere Di Pierri volevi prendere la parola?

CONSIGLIERE G. DI PIERRI: sì, sostanzialmente si associa al gesto simbolico, ritengo, dei Consiglieri del PD, stante anche la necessità di affrontare ogni questione in presenza di un numero legale che sarà, ritengo, con l'abbandono della minoranza, tutto da verificare, con le ovvie conseguenze sul piano politico.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: adesso lo verificheremo. Quindi "Policoro futura", nella persona del Consigliere Di Pierri, abbandona l'aula. Chiedo che venga fatto l'appello e venga verificato il numero legale.

CONSIGLIERE C. VETERE: anche "Policoro democratica".

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: anche "Policoro democratica" con il Consigliere Vetere. Procediamo con l'appello, Segretario, per verificare l'esistenza o meno del numero legale.

Il Segretario comunale verifica il numero legale.

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 8 alla verifica del numero legale, nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Montano Giuseppe M.	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	NO
Lippo Giovanni	NO	Fortunato Francesco	NO
Pinca Gorgoni Marco	SI	Montesano Fabiano	NO
Bianco Domenico	NO	Vetere Carmine	NO
Modarelli Gianluca	NO	Carrera Rocco	SI
Lapadula Veronica	NO	Di Pierri Gianni	NO
Ferrara Giuseppe	SI		

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: dato atto che manca il numero legale, ai sensi dell'articolo 35 del nostro regolamento, sospendo per trenta minuti l'adunanza, affinché decorsi i trenta minuti si possa verificare nuovamente che vi sia il numero legale, per poi procedere allo scioglimento della seduta. Sospensione di trenta minuti.

I lavori del Consiglio vengono sospesi alle ore 20.15

Consiglieri assegnati n. 17 - in carica 17 – Presenti 8 all'atto della riapertura della seduta, alle ore 20.45, nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	**Presente**	**Cognome e Nome**	**Presente**
Leone Rocco Luigi	SI	Lauria Antonio	SI
Montano Giuseppe M.	SI	Porsia Angelo	SI
Sanasi Daniele Luigi	SI	Marrese Gianluca	NO
Lippo Giovanni	NO	Fortunato Francesco	NO
Pinca Gorgoni Marco	SI	Montesano Fabiano	NO
Bianco Domenico	NO	Vetere Carmine	NO
Modarelli Gianluca	NO	Carrera Rocco	SI
Lapadula Veronica	NO	Di Pierri Gianni	NO
Ferrara Giuseppe	SI		

IL VICEPRESIDENTE

Constatata l'assenza del numero legale degli intervenuti, dichiara chiusa l'adunanza.

VICEPRESIDENTE D.L. SANASI: preso atto che è venuto a mancare nel corso della seduta il numero legale, dichiaro sciolta la presente seduta. Ribadisco la convocazione in seconda seduta per domani, ore diciotto del ventinove aprile 2014.

Fine lavori: ore 21.00

INDICE

PAG. 4: **1° - ex 2° - Punto all'O.d.G.**: "Rendiconto dell'Esercizio 2013 – Approvazione"

CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

C.A.P. 75025 - piazza A. Moro, 1
Telefono 0835 9019111 – Fax 0835 972114 - Partita IVA 00111210779
www.policoro.gov.it protocollo@pec.policoro.gov.it

Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 28 aprile 2014.

Letto e sottoscritto.

Il Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale
- Avv. Daniele Luigi Sanasi-

Il Segretario Generale
-Dr. Alfonso Marrazzo-

Il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Comunale in data 18 GIU. 2014 al n. 1259 (R. Pubb.) e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al 3 LUG. 2014.

Dalla Residenza Municipale, addì 18 GIU. 2014

Il Segretario Generale
- dr. Alfonso Marrazzo-

014